



## LO STATO DELLA POPOLAZIONE NEL MONDO 2021

### “IL CORPO È MIO. DIRITTO ALL’AUTONOMIA E ALL’AUTODETERMINAZIONE”

#### SINTESI STAMPA

##### Sostenere il diritto all’autonomia corporea

Possiamo e dobbiamo assicurare l’autonomia corporea per tutti e tutte. Il primo passo consiste nell’articolare e affermare il concetto in sé. Troppe persone ancora non sono consapevoli di avere il diritto di prendere decisioni sul proprio corpo e il proprio futuro.

**L’istruzione è cruciale.** Le donne maggiormente scolarizzate hanno più probabilità di decidere in autonomia su contraccezione e salute, come di poter dire di no a un rapporto sessuale che non vogliono. Un’educazione sessuale completa – ovvero un insieme di informazioni, accurate e adeguate all’età, su salute e diritti sessuali e riproduttivi – è cruciale anche perché contribuisce a evitare gravidanze indesiderate e infezioni trasmesse sessualmente, oltre a fornire a ognuna diversi strumenti per difendersi. Insegna inoltre valori come rispetto, consenso e uguaglianza, essenziali per l’autonomia corporea.

**Le norme sociali** devono essere improntate all’uguaglianza di genere. Quando alle donne sono assicurate maggiori opportunità di guadagnarsi da vivere e di assumere ruoli di leadership, a livello di comunità ma non solo, si moltiplicano per loro le possibilità di assumere decisioni, in famiglia e sul loro stesso corpo. Il progresso in questa direzione dipende anche dalla disponibilità degli uomini a capire e rinunciare al loro ruolo di privilegio a discapito delle donne.

**Il personale sanitario** svolge un ruolo fondamentale nel sostenere e nell’affermare l’autonomia corporea delle persone che si rivolgono ai servizi sanitari per informazioni e assistenza. Il consenso informato dev’essere richiesto a tutte/i le/i pazienti, che devono essere consapevoli dei diritti che hanno. Linee guida in ambito medico, formazione relativa ai requisiti di legge, approccio di genere sono tutti elementi che possono aiutare a sostenere in modo attivo l’autonomia corporea di tutte le pazienti.

**La legge** esercita un impatto significativo sui diritti delle donne, sull’uguaglianza di genere e sulla salute sessuale e riproduttiva. Tutte le leggi devono allinearsi ai principi e agli impegni in tema di diritti umani sottoscritti a livello mondiale ed essere riformulate in un’ottica di sensibilità di genere e di non-discriminazione. Il potere giudiziario e le forze dell’ordine devono avere consapevolezza e informazioni adeguate su leggi e principi, i

quali devono basarsi su politiche efficaci che impongano investimenti necessari a trasformarli in realtà.

**Monitorare i progressi** grazie a dati affidabili e completi, disaggregati per località, livelli di reddito, sesso, età, provenienza, capacità e altre variabili che consentano di identificare gruppi e comunità maggiormente a rischio di esclusione e dunque che necessitano di sostegno supplementare. L'inclusione è essenziale per un cambiamento significativo e sostenibile. Nessuna deve essere lasciata indietro.

### **Se il diritto all'autonomia è rivendicato da tutte**

Le nostre società e i nostri paesi potranno prosperare solo quando tutte le persone avranno il potere di decidere sul proprio corpo e di progettare il proprio futuro.

Quando donne e bambine hanno libertà di scelta sul corpo, non soltanto ne guadagnano in autonomia ma anche in salute, educazione, reddito e sicurezza. Fattori che sommandosi vanno a realizzare un mondo con più giustizia e benessere, da cui tutte e tutti traggono benefici.

### **Il potere di dire sì. Il diritto di dire no**

Autonomia corporea significa avere il potere e la possibilità di decidere del proprio corpo e del proprio futuro, senza violenze né coercizioni. Per esempio se, quando e con chi avere rapporti sessuali; se, quando e con chi intraprendere una gravidanza; avere la libertà di usufruire dei servizi sanitari ogni volta che se ne ha bisogno.

Ma l'autonomia corporea di donne e ragazze è spesso limitata e condizionata, con devastanti conseguenze su salute, benessere e potenzialità di crescita. Il diritto all'autodeterminazione si intreccia con quello all'integrità del corpo: tutte devono poter vivere libere da atti perpetrati sul corpo senza consenso.

### **Misurare l'autonomia corporea**

Se l'espressione autonomia corporea è ormai entrata nel vocabolario femminista e in quello dei movimenti per la salute sessuale e riproduttiva, continua comunque a sfuggire a facili definizioni e misurazioni. Ma le Nazioni Unite, nell'adottare l'Agenda 2030 con i suoi 17 Obiettivi di sviluppo sostenibile, hanno fissato anche degli indicatori per aiutare i governi a monitorare i progressi compiuti in direzione di tali obiettivi e relativi target, come il 5.6: il conseguimento del diritto alla salute sessuale e riproduttiva.

Due indicatori in particolare sono stati individuati per misurare il progresso in questo campo. Il primo, il 5.6.1, vuole misurare la percentuale di donne che, nella fascia di età 15-49 anni, prendono decisioni informate su rapporti sessuali, uso dei contraccettivi e cura della salute riproduttiva. Il secondo, l'indicatore 5.6.2, registra il numero di paesi dotati di leggi e regolamenti volti a garantire un accesso completo e uguale per tutte e tutti, a partire dai 15 anni, ad assistenza, informazioni ed educazione sulla salute sessuale e riproduttiva. Questi indicatori nel loro insieme hanno segnato una svolta radicale nella

misurazione dell'empowerment femminile e nella realizzazione di un ambiente favorevole all'autodeterminazione.

### **Il potere di prendere decisioni autonome sul proprio corpo**

Solo quando scelgono liberamente in tutti e tre questi ambiti le donne possono dire di aver conquistato l'autonomia nella salute riproduttiva e il potere di esercitare i diritti riproduttivi.

L'indicatore SDG 5.6.1 si basa sulla risposta data dalle donne a queste tre domande:

1. Chi decide di solito in che modo tutelare la tua salute?
2. Chi decide di solito se devi assumere o meno dei contraccettivi?
3. Puoi dire di no a tuo marito o al tuo partner, se non vuoi avere un rapporto sessuale?

**Solo il 55% delle donne è in grado di scegliere liberamente in tutte e tre i campi indicati per misurare l'autonomia corporea.**

### **Leggi che sostengono o limitano l'autonomia decisionale**

L'indicatore SDG 5.6.2 si occupa delle leggi e dei regolamenti che garantiscono un accesso completo e uguale per tutte ad assistenza, informazioni ed educazione sulla salute sessuale e riproduttiva. Questo indicatore misura l'esistenza di leggi a sostegno e l'eventuale presenza di restrizioni, come limiti di età o la richiesta del consenso del coniuge o altri familiari maschi. Di tutti i paesi coperti dalle analisi di UNFPA:

l'80% ha leggi che tutelano la salute e il benessere sessuale

il 75% ha leggi che garantiscono un accesso completo e uguale alla contraccezione

il 56% ha leggi che sostengono un'educazione sessuale completa

### **Superare i parametri dell'indicatore 5.6.1**

Oltre alle tre dimensioni fotografate dall'indicatore SDG 5.6.1, altri aspetti dell'autonomia corporea sono affrontati dalla legislazione internazionale: per esempio il diritto di sposarsi per libera scelta e solo quando le parti contraenti sono abbastanza adulte da poter esercitare un consenso informato, libero e totale. Vi sono però altri aspetti che negli accordi internazionali sui diritti umani restano contestati o irrisolti, come il lavoro sessuale volontario o la maternità surrogata.

Alcune violazioni del corpo, come lo stupro, sono espressamente riconosciute e universalmente condannate come atti criminosi. Molte altre violazioni però persistono e vengono perpetuate da norme, pratiche e persino leggi dovute a disuguaglianze di genere profondamente radicate.

## **Matrimoni precoci**

Questa pratica nega ogni anno a milioni di bambine e ragazze in tutto il mondo il diritto a prendere liberamente le decisioni in tutti gli ambiti della vita.

## **Negare la possibilità di un'educazione sessuale completa**

Molte e molti adolescenti raggiungono l'età adulta senza conoscere in modo accurato il proprio corpo e la salute sessuale. Ne consegue che non sono in grado di compiere scelte responsabili per se stesse/i e sui rapporti che intrattengono.

## **Mutilazioni genitali femminili**

Le mutilazioni genitali femminili sono una violazione dei diritti umani di donne e bambine, volte a controllare la loro sessualità e il loro corpo.

## **Esami anali forzati**

Si tratta di test invasivi e privi di base scientifica per fornire le "prove" di una condotta omosessuale.

## **Matrimoni forzati**

Con il matrimonio forzato la sposa diventa un bene di consumo, una merce da possedere, comprare, vendere o scambiare, senza riguardo per i suoi diritti e la sua autonomia.

## **Sterilizzazione o contraccezione forzate**

In alcuni paesi persone con disabilità, membri delle comunità indigene, persone appartenenti a minoranze perseguitate e in generale le donne possono essere sottoposte a sterilizzazione o contraccezione forzate.

## **Stupri omofobici o transfobici**

Stupri e altre forme di violenza sessuale perpetrati su persone Lgbtqi, inoltre giustificati da chi li commette come "curativi" o "correttivi".

## **Delitti "d'onore"**

I delitti d'onore si verificano in quelle società in cui il cosiddetto "onore" di una famiglia è considerato più importante della vita di una persona, solitamente una donna, che si ritiene abbia violato taluni codici o norme.

## **Stupri coniugali**

Gli stupri coniugali sono riconosciuti sempre più spesso come lampanti violazioni dei diritti umani. Ma in alcuni paesi la legge ancora consente al marito di avere un rapporto sessuale con la moglie, a prescindere dal consenso di lei.

## **Leggi sul matrimonio con lo stupratore**

In alcuni paesi, un uomo che violenta una donna può evitare le conseguenze penali sposandola.

## **Coercizione riproduttiva**

È il comportamento di una persona che esercita il controllo sulla salute riproduttiva e esercita potere decisionale su un'altra. Ne sono un esempio i tentativi di iniziare una gravidanza senza il consenso e contro i desideri della partner, la costrizione ad abortire, l'interferenza nei metodi di pianificazione familiare come la pratica dello "*stealth*" (la rimozione del preservativo durante il rapporto senza il consenso della partner).

## **Test di "verginità"**

Test invasivi e privi di base scientifica intesi a "provare" se una ragazza o una donna abbia avuto rapporti sessuali.